

Inchiesta in Comune a Cassano, “ora il sindaco Poliseno deve dimettersi”

Pubblicato: Martedì 3 Novembre 2020



«Ora basta, davvero! Chiediamo espressamente le dimissioni del sindaco». **Dal Pd di Cassano Magnago** il segretario **Tommaso Police** avanza una richiesta drastica: terminare la legislatura un anno e mezzo prima della sua scadenza naturale (2022).

Perché **sull'amministrazione di Cassano si sono addensati troppi dubbi**, dall'inchiesta Mensa dei Poveri – alla nuova indagine avviata dalla procura di Busto. Con una squadra che ha visto un assessore dimissionario, uno “licenziato” perché coinvolto direttamente e pronto al patteggiamento, si è dimesso il presidente del consiglio comunale, ora un terzo assessore indagato.

«Abbiamo letto le dichiarazioni del Sindaco in merito alla notizia di venerdì relativa alle perquisizioni della GdF in Comune e nel suo ufficio. Apprezziamo lo sforzo del Sindaco Poliseno che ha rilasciato dichiarazioni a seguito della nostra richiesta di rendere noto ciò che è accaduto. Ma non basta. Lui stesso ha affermato che è **pronto a dare spiegazioni in Consiglio Comunale** alla prima seduta utile: **secondo noi, ci deve essere una convocazione urgente del consiglio comunale**».

«Il sindaco ha riconosciuto che in questi anni ci sono stati momenti difficili – alcuni dei quali sono stati superati (a suo dire). Ma dal punto di vista politico quanto è accaduto pone molti nuovi interrogativi. Come se non bastasse, ieri abbiamo appreso dalla stampa che dal decreto di perquisizione notificato al vicesindaco Osvaldo Coghi emerge l'affitto per 40.000 € in 4 anni di suoi immobili usati

come depositi alla SI.ECO dell'ex-amministratore Antonio Frascella. Secondo gli inquirenti pare esserci un palese conflitto di interessi. Che cos'altro dobbiamo aspettarci ancora?!».

Di qui la richiesta di dimissioni al sindaco: «Poliseno **prenda atto che la sua esperienza di Sindaco sta per concludersi (il mandato scade nel 2022), la chiuda anzitempo** e ponga la parola fine a questa amministrazione che ha già perso due assessori e il presidente di Si.Eco, ha dovuto cambiare il presidente del consiglio comunale e ora vede vicesindaco e sindaco finiti sotto indagine. Ora basta, davvero! Chiediamo espressamente le dimissioni».

«Oltre all'evidente incompetenza in ambito urbanistico, all'incapacità di condurre a termine opere annunciate e mai realizzate o non completate (vedi tangenziale, bosco di città, Torre Nives e rotatorie varie) **non possiamo tollerare ed accettare l'idea che reati contestati come turbativa d'asta, corruzione e abuso d'ufficio** possano oscurare l'immagine della città. Siamo sempre dell'idea che non spetta a noi emettere sentenze, ma politicamente risulta chiaro ed evidente che in tutte le vicende, dall'inchiesta "Mensa dei Poveri" alla notizia che riguarda il vicesindaco Coghi, il **comune denominatore che riscontriamo è sempre uno, ovvero l'area politica delle persone inquisite è sempre la stessa**. Questa maggioranza non può più nascondersi dietro al finto civismo che per anni ha cavalcato. Il Sindaco Poliseno dice di essere sereno, di voler proseguire e di essere dispiaciuto per il giudizio negativo che i cittadini possono avere sulla sua figura e sull'amministrazione: **noi educatamente e con rispetto gli chiediamo un atto di coraggio**: ponga fine a questa agonia, si dimetta e andiamo ad elezioni anticipate il prossimo anno. Cassano merita trasparenza totale ed una classe dirigente che la amministri senza ombre».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it